

Il tour

DS6592

DS6592

Colapesce Di Martino “Musica leggerissima” è in versione sinfonica

Lunedì a Taranto
e martedì a Bari il duo
pop con l'orchestra
della Magna Grecia

di Anna Puricella

È “the last dance”, l'ultima danza. Colapesce Dimartino salutano il pubblico con un tour di sei date speciali - con orchestra - e un disco appena uscito, *Archi, ottoni e preoccupazioni. Dal vivo, con orchestra*. È la fine - almeno per ora - di un sodalizio artistico che ha dato alla musica contemporanea italiana una boccata d'aria importante, oltre che un sacco di soddisfazioni nello scoprirsi innovativa, e pure irriverente. È l'arrivederci di Colapesce Dimartino come sodalizio artistico, per un po' torneranno a essere due entità separate: Colapesce (Lorenzo Urciullo) e Dimartino (Antonio Di Martino), distanti sì ma sempre amici.

Lo dimostrano di sicuro in questo breve tour, che per giunta parte dalla Puglia: la prima data è lunedì 9 dicembre alle 21 al teatro Orfeo di Taranto (sold out; info orchestramagnagrecia.it), la seconda martedì 10 alle 20,30 al Petruzzelli di Bari (evento della rassegna “Notte di stelle winter” della Camerata musicale barese; info 080.521.19.08 e cameratamusicalbarese.it), per poi raggiungere Ma-

tera l'11, alle 21 all'auditorium Raffaele Gervasio (sold out).

Particolarità di non poco conto, il fatto che l'orchestra che accompagnerà i due artisti in questi primi tre concerti è quella della Magna Grecia, orgoglio tarantino che già da tempo si mette a disposizione degli artisti più in vista della scena italiana. Era successo con Achille Lauro, più di recente con Noemi, ed era importante esserci pure per l'arrivederci di Colapesce Dimartino. Il direttore è Davide Rossi, già al fianco di nomi come Coldplay e Depeche Mode e stavolta al servizio dei due cantautori siciliani, per i quali ha curato gli arrangiamenti dell'ultimo disco dal vivo, realizzato con l'Orchestra La Corelli e registrato il 28 giugno 2024 a Lugo di Romagna. È quindi l'uscita di scena di un duo che ha scombinato il panorama musicale degli ultimi anni in Italia, e che molti associano all'exploit di *Musica leggerissima* al Festival di Sanremo 2021.

Lì Colapesce Dimartino hanno lasciato il segno piazzandosi al quarto posto e vincendo il premio della sala stampa radio web-tv “Lucio Dalla”, ma soprattutto riuscendo a trasformare un testo in fin dei conti disperato in un tormentone, che li ha portati ad aggiudicarsi cinque dischi di platino e a piazzarsi per sette settimane al pri-

mo posto della classifica Fimi. Per chi non li conosceva è era il loro inizio, anche se nell'estate precedente i due avevano

pubblicato il primo disco congiunto - *I mortali* - e avevano già alle spalle solide carriere come solisti.

La visibilità di Colapesce Dimartino è andata crescendo da allora, si sono concessi un duetto esilarante con Ornella Vanoni (*Toy boy*) e un divertissement al cinema con il loro film *La primavera della mia vita*, e al Festival si sono ripresentati nel 2023 con *Splash*: ancora una volta il premio “Lucio Dalla”, ancora una volta la loro ironia mascherata da superficiale canzone pop ha colpito nel segno. L'esperienza come duo li ha portati al secondo album *Lux eterna beach*, contenente non solo le più note *Considera e Sesso e architettura*, ma anche la tagliente *Ragazzo di destra*.

Che sia la fine o solo una pausa sarà il tempo a deciderlo. Intanto i sold out registrati pressoché ovunque per questo tour finale - che si chiama *Lux Orchestra Beach* - sono l'ennesima conferma del loro smisurato talento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Le immagini**

Il direttore Davide Rossi. In alto,
i cantautori Colapesce Di Martino

